

SABATO della seconda settimana di Quaresima

INTRODUZIONE

Mentre tracci sul tuo corpo il segno della croce, dici:

Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca canterà la tua lode
Dio, fa' attento il mio orecchio
perché ascolti la tua parola.

Ora prega il salmo per intero o in parte

SALMO 33 *Beato il popolo il cui Dio è il Signore*

- 1 Gridate di gioia nel Signore, voi giusti
per i credenti è bella la lode,
- 2 rendete grazie al Signore sulla cetra
suonate per lui con l'arpa a dieci corde
- 3 cantate a lui un cantico nuovo
suonate e cantate con arte.
- 4 La parola del Signore è veritiera
nella fedeltà sono tutte le sue azioni
- 5 egli ama giustizia e diritto
l'amore del Signore riempie la terra.
- 6 Nella parola del Signore fu fatto il firmamento
nel soffio della sua bocca l'universo
- 7 racchiude le acque dei mari in un otre
contiene in forzieri gli abissi.
- 8 Tutta la terra tema il Signore
gli abitanti del mondo di lui abbiano timore
- 9 perché egli parla ed ecco, avviene
egli comanda ed ecco, si compie.
- 10 Il Signore annulla il piano delle genti
distrugge i progetti dei popoli
- 11 ma il piano del Signore si realizza sempre
di età in età i progetti del suo cuore.
- 12 Beato il popolo il cui Dio è il Signore
il popolo da lui scelto come proprietà
- 13 dall'alto dei cieli il Signore guarda
vede gli uomini tutti.
- 14 Egli scruta dal luogo della sua dimora
tutti gli abitanti della terra:
- 15 ha plasmato il cuore di ciascuno
e discerne tutte le loro azioni.
- 16 Un re non è salvato dal suo grande esercito
un forte non è liberato dal suo grande vigore
- 17 per la vittoria il cavallo è un'illusione
un esercito non può dare salvezza.

18 Gli occhi del Signore su quelli che lo temono
su quelli che sperano nel suo amore
19 per liberare le loro vite dalla morte
e farli vivere nel tempo della fame.
20 Sì, noi attendiamo il Signore
è lui il nostro aiuto e il nostro scudo
21 in lui si rallegra il nostro cuore
abbiamo fede nel suo santo Nome:
22 ci accompagni il tuo amore, Signore
perché noi speriamo in te.

EVANGELO

Leggi con attenzione e lentamente l'evangelo di oggi. Soffermati su ciò che senti più eloquenti per te. Memorizza una parola, una breve frase, un gesto da custodire e ripetere durante la giornata. È la memoria dell'evangelo che vive in te!

Lettura dall'Evangelo di Gesù Cristo secondo Luca (15,1-3.11-32)

In quel tempo, 1 tutti gli esattori delle imposte e i peccatori erano soliti avvicinarsi a Gesù per ascoltarlo. 2 E i farisei e gli scribi mormoravano tra loro dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro!». 3 Egli allora raccontò loro questa parabola:

11 «Un uomo aveva due figli. 12 E il più giovane di loro disse al padre: “Padre, dammi la parte delle tue sostanze che mi spetta”. Allora egli divise tra loro le sue risorse. 13 E così, dopo non molti giorni, avendo raccolto ogni cosa, il figlio più giovane emigrò in una regione lontana e la dissipò le sue sostanze conducendo una vita di perdizione. 14 Quando poi ebbe speso tutto, ci fu in quella regione una grave carestia ed egli cominciò a trovarsi nell'indigenza. 15 Allora, partito, si legò a uno dei cittadini di quella regione, e quello lo mandò nei suoi campi a pascolare i maiali. 16 Avrebbe desiderato riempirsi il ventre con le carrube che mangiavano i maiali, ma nessuno gliene dava. 17 Allora, rientrato in sé, disse: “Quanti salariati di mio padre sovrabbondano di pane e io qui muoio di fame! 18 Mi alzerò, mi metterò in cammino verso mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il cielo e davanti a te, 19 ormai non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. 20 E alzatosi, andò verso suo padre. Mentre egli si trovava ancora lontano, suo padre lo vide e si sentì commosso alle viscere; allora si mise a correre, gli si getto al collo e lo coprì di baci. 21 Il figlio poi gli disse: “Padre, ho peccato contro il cielo e davanti a te; ormai non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. 22 Ma il padre disse ai suoi servi: “Su, presto, ritirate fuori la veste di prima e fategliela indossare, mettetegli un anello al dito e calzature ai piedi! 23 Poi portate il vitello ingrassato, sgozzatelo, e mangiamo e festeggiamo, 24 perché questo mio figlio era morto ed è ritornato alla vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E così cominciarono a festeggiare. 25 Intanto il suo figlio più anziano si trovava nei campi; e quando, ritornando, si avvicinò a casa, udì musiche e canti corali. 26 Allora, chiamato uno dei giovani servi, s'informò su che cosa significasse tutto questo. 27 E quegli gli disse: “È arrivato tuo fratello e tuo padre ha sgozzato il vitello ingrassato, perché lo ha riavuto in salute”. 28 Egli allora si adirò e non voleva entrare; ma suo padre uscì e si mise a implorarlo. 29 Ed egli rispondendo disse a suo padre: “Ecco, sono tanti anni che ti servo e mai ho trasgredito un tuo comando, eppure a me non hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici! 30 Ma appena questo tuo figlio è ritornato, lui che ha divorato le tue risorse con le prostitute, tu hai sgozzato per lui il vitello ingrassato!” 31 E l'altro gli disse: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto quel che è mio è tuo; 32 ma era necessario festeggiare e gioire, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato alla vita, era perduto ed è stato ritrovato!”»

Ora stai un poco in silenzio e interiorizza quanto hai letto.

COMMENTO

Ascolta il commento di fr. Enzo Bianchi, fondatore di Bose
<https://www.youtube.com/watch?v=ck7jo2cIlsk>

INTERCESSIONE

*Ora lascia che la parola del Signore ascoltata diventi preghiera.
Puoi intercalare ogni strofa con questa invocazione:*

R. Benedetto sei tu, Dio nostro padre!

Hai condotto Israele nel deserto
per liberarlo dalla schiavitù degli idoli:
libera i credenti in te
da ogni forma di idolatria. *R.*

Hai chiamato il tuo popolo nella solitudine
per stringere un'alleanza con lui:
fa' della tua chiesa
la tua sposa fedele per sempre. *R.*

Hai guidato i tuoi figli dalla schiavitù alla libertà
con una nube di giorno e con un fuoco di notte:
fa' che troviamo presso di te
riposo nella stanchezza e luce nell'oscurità. *R.*

Hai fatto piovere pane dal cielo
nel faticoso cammino verso la terra promessa:
concedi la tua parola di vita
a noi che siamo pellegrini verso il regno. *R.*

Hai dato al tuo popolo la legge,
promessa di vita:
aiutaci a osservarla
nella libertà e per amore. *R.*

PADRE NOSTRO

BENEDIZIONE

Concludi invocando la benedizione del Signore.

Su coloro che sono nuove creature Gal 6,15-16
e su tutto l'Israele di Dio
siano pace e misericordia.
– Amen.